

IL GUSTO DI ENTRARE IN UNA BOTTEGA

Artilab, la fabbrica delle idee insegna la cultura d'impresa



AFFIATAMENTO
A destra il presidente con gli imprenditori
Foto Frau

In via Borgo Palazzo 93 il progetto voluto dai giovani di Confartigianato Bergamo con laboratori gratuiti per adulti e bambini.

Roberto Clemente

■ Immaginate un'ex banca trasformata in laboratorio e arredata utilizzando solo materiali di recupero. Immaginate anche una dozzina di giovani, età media 30 anni, che lì si incontrano per confrontare idee, progetti, per dare vita ai loro sogni.

È "Artilab - Artigiani del Tempo", il progetto del "Gruppo giovani imprenditori" di Confartigianato Bergamo avviato a gennaio grazie anche alla concessione dell'ex ufficio in comodato d'uso da parte del proprietario.

Tanti obiettivi, tutti ambi-

ziosi. Artilab è nato - come spiega il presidente del Gruppo, Diego Armellini - allo scopo di riportare il cittadino dentro l'impresa.

Nuova linfa a Borgo Palazzo

«Una volta nelle botteghe degli artigiani si entrava, si toccava con mano il prodotto e si gustava l'atmosfera. Ora invece tutto è lontano, asettico. Ecco perché i nostri laboratori gratuiti sono aperti sia ai genitori che ai bambini, che sono poi gli artigiani di domani. Vogliamo che imparino a usare le mani, a creare. Vogliamo diffondere, soprattutto tra le generazioni future, la cultura d'impresa».

La scelta di via Borgo Palazzo,

al 93, non è casuale: «Volevamo dare il nostro contributo - spiega Armellini - per riqualificare questa zona che ha un'alta concentrazione di vetrine sfitte, ristrutturandone una e portando nuova linfa e un nuovo

significato».

I primi laboratori sono stati veramente un successo: quello di pasticceria per adulti e bambini ha avuto 60 richieste di partecipazione per 20 posti disponibili; quello di produzione della birra ha fatto in plein, con 30 adesioni; bene anche quello di tappezzeria dedicato ai più piccoli.

Con un paio di vecchi sci, parti di telaio di una bici, una batteria al piombo e altri pezzi di recupero è poi stato creato - sotto la supervisione del vicepresidente del Gruppo giovani imprenditori, Fabio Ambrosi - un generatore di corrente per caricare i cellulari: così il laboratorio di riciclo e riuso ha risolto il problema dei telefonini scarichi.



CONTINUA A PAGINA 36